



*Pietro Maria Fragnelli*  
*Vescovo di Trapani*

**ALLA SANTA CHIESA DI DIO CHE È IN TRAPANI**  
**LA GRAZIA, LA MISERICORDIA, LA PACE**  
**DI DIO NOSTRO PADRE E DI GESÙ CRISTO NOSTRO SALVATORE**

Con la Bolla *Misericordiae vultus* Papa Francesco ha indetto uno speciale Anno Giubilare per riscoprire i segni della tenerezza e della misericordia di Dio, che ci ha visitati dall'alto come un sole che sorge (cfr. *Lc* 1,78). L'Anno Santo è un tempo favorevole donato dal Signore per lasciarci trasformare dalla sua misericordia e per diventare noi stessi testimoni di misericordia (cfr. Francesco, *Omelia per i Primi Vespri della seconda Domenica di Pasqua*, 11-04-2015).

È desiderio del Papa che il Giubileo non sia celebrato solo a Roma, ma anche nelle Chiese particolari al fine di esprimere la comunione di tutta la Chiesa (cfr. Francesco, *Misericordiae vultus*, 3) e far giungere a tutti i cuori e a tutte le menti, l'annuncio della misericordia, cuore pulsante del Vangelo (cfr. *Ibidem* 12).

Facendo nostro l'invito del Papa e auspicando che quest'Anno Santo sia per la nostra Chiesa un momento straordinario di grazia, un'occasione per continuare a ricevere e a donare la forza liberatrice del Vangelo, la bellezza strutturante della preghiera, la ricchezza rinnovatrice della condivisione (cfr. P. M. Fragnelli, *Orientamenti Pastorali* 2015-2016, 6), stabilisco quanto segue.

**1.** Sabato 12 dicembre 2015, primi vesperi della III domenica di Avvento, nella Cattedrale, Chiesa Madre per tutti i fedeli, apriremo la *Porta della Misericordia* e daremo inizio al cammino diocesano per quest'Anno Giubilare, opportunità propizia per scoprire la misericordia come "architrave" per guardare bene, costruire insieme e allietare sempre la nostra Chiesa.

**2.** Domenica 13 dicembre 2015, secondo i formulari predisposti dall'Ufficio liturgico diocesano, tutte le comunità, «isole di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza» (cfr. Francesco, *Messaggio per la Quaresima* 2015), apriranno solennemente l'Anno Giubilare. Si dovranno organizzare celebrazioni di apertura esclusivamente cittadine per le parrocchie di:

Alcamo, Castellammare del Golfo, Calatafimi-Segesta, San Vito Lo Capo, Paceco, Custonaci, Buseto Palizzolo, centro storico di Erice, Favignana, centro urbano di Valderice. Le parrocchie della Prima Zona e quelle delle frazioni della Seconda Zona pastorale potranno dare inizio all'Anno Santo con celebrazioni parrocchiali o interparrocchiali.

3. L'Anno Giubilare terminerà il 20 novembre 2016, solennità liturgica di Gesù Cristo Signore dell'Universo. In quel giorno, chiudendo la Porta Santa, avremo anzitutto sentimenti di gratitudine e di ringraziamento verso la SS. Trinità per averci concesso questo tempo straordinario di grazia (cfr. Francesco, *Misericordiae vultus*, 5).

4. Volendo valorizzare l'intero territorio diocesano e le peculiarità della pietà delle nostre comunità, dispongo che, oltre la Cattedrale, le seguenti chiese siano mete di pellegrini e luoghi per sperimentare l'amore di Dio che consola, perdona e dona speranza:

- a) Santuario "Maria Santissima Annunziata" in Trapani;
- b) Chiesa Madre "Maria Santissima Assunta" e Santuario "Maria Santissima dei Miracoli" in Alcamo;
- c) Chiesa Madre-Santuario "Maria del Soccorso" in Castellammare del Golfo;
- d) Chiesa Madre-Santuario "Maria Santissima di Custonaci" in Custonaci;
- e) Santuario "Maria Santissima di Misericordia" in Valderice;
- f) Santuario "Maria Santissima del Giubino di città" in Calatafimi-Segesta;
- g) Chiesa "San Pietro" in Erice.

5. Sia data grande attenzione al sacramento della Riconciliazione e Penitenza, mediante il quale i fedeli «ricevono dalla misericordia di Dio il perdono delle offese fatte a lui, e insieme si riconciliano con la Chiesa, che è stata ferita dal loro peccato, ma che, mediante la carità, l'esempio e la preghiera, coopera alla loro conversione» (*Rito della Penitenza*, 4/c). Le chiese giubilari, le zone pastorali e le singole parrocchie non manchino di organizzare, specie nei tempi forti dell'anno liturgico, celebrazioni penitenziali in cui donare ai fedeli l'occasione di ascoltare la parola di Dio, invito alla conversione e annuncio della vittoria di Cristo sul peccato (cfr. *Ivi* 36), e di celebrare comunitariamente la tenerezza e la misericordia del nostro Dio (cfr. *Lc* 1,78).

6. I presbiteri informino con diligenza i fedeli su come ottenere, secondo le indicazioni di Papa Francesco, l'indulgenza giubilare, che deve raggiungere ognuno come genuina esperienza della misericordia di Dio, la quale a tutti va incontro con il volto del Padre che accoglie e perdona (cfr. Francesco, *Lettera con la quale si concede l'indulgenza in occasione del Giubileo straordinario della Misericordia*, 01-09-2015).

7. Il Giubileo straordinario ci impegna alle opere di misericordia corporali e spirituali. Chiamati a prestare attenzione gli uni agli altri, per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone (cfr. *Eb* 10,24), potremo lucrare l'indulgenza con un gesto di carità verso le membra sofferenti del corpo di Cristo. In particolare penso alle parole di Gesù: «Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi» (*Mt* 25, 35-36).

8. La nostra Chiesa diocesana avverte come bisogno del cuore la necessità di pensare ad un'opera segno: sarà risolto pratico, esemplare e duraturo del nostro impegno nelle opere di misericordia e del cammino di preghiera e di conversione. Accogliendo le indicazioni del Sinodo dei Vescovi e ascoltando le voci e i silenzi del nostro popolo, indico che l'opera segno riguardi la famiglia, "scuola di umanità" (cfr. *Gaudium et Spes*, 52) e grembo di gioie e di prove, di affetti profondi e di relazioni, a volte ferite. In quest'anno vogliamo insieme gettare le basi per un "cantiere" in cui accogliere le persone con la loro esistenza concreta, sostenere la loro ricerca e incoraggiare il loro desiderio di Dio e di vita ecclesiale piena (cfr. *Relatio Synodi della III Assemblea generale straordinaria del Sinodo dei Vescovi 2014*, 11).

A Maria, "umano specchio che ci apre allo specchio divino della Parola", affidiamo il nostro cammino di uomini e di donne: siamo segnati da fragilità e speranza e custodiamo in vasi di creta il tesoro e il mistero della misericordia. La Tuttasanta, con la sua materna carità, soccorra la nostra debolezza e ci insegni i passi dei veri discepoli nel mondo di oggi, capaci di professare, celebrare e testimoniare la tenerezza e la giustizia di Dio.

Trapani, 24 Ottobre 2015

*Anniversario della dedizione della Cattedrale*

+ Pietro Maria Fragnelli

*Vescovo*

---

Prot. N. 713/2015.I.1.B.  
Bol. XVII n. 62 pp. 86-88

IL CANCELLIERE VESCOVILE  
(*Don Alberto Giardina*)